



# COMUNE DI LECCO

---

## Estratto dal Registro delle Deliberazioni Podestarili

---

---

N. 242/8769

in data 4 Maggio 1939 - XVII<sup>o</sup>

OGGETTO: BANDO DI CONCORSO PER LO STUDIO DI MASSIMA DEL PIANO  
REGOLATORE DELLA CITTA'.

---

---

---

---



Estratto dal Registro delle Deliberazioni Podestarili

N<sup>o</sup> 242/8769

in data 4 MAGGIO 1939 XVII<sup>o</sup>

OGGETTO: BANDO DI CONCORSO PER LO STUDIO DI MASSIMA DEL  
PIANO REGOLATORE DELLA CITTA'. -

L'anno millenovecento ~~quarant~~ <sup>trentanove</sup> X<sup>VII</sup><sup>o</sup> E. F. questo giorno quattro  
del mese di maggio nella residenza Municipale di Lecco

IL PODESTÀ

Dott. DINO CIMA - assistito dal Segretario Capo Dott. Cav. Uff.  
PIERO GORINI:

Premesso che nel Capoluogo del Comune e nella zona cir-  
costante costituita dai rioni è riunita una popolazione di 37'000 a-  
bitanti;

Che, per causa di pubblico vantaggio determinata dall'attua-  
le bisogno di provvedere alla salubrità ed alle necessarie comunica-  
zioni, è manifesta l'urgente ed inderogabile necessità di allestire  
un piano regolatore edilizio che contempri la sistemazione genera-  
le della città nei riguardi dell'estetica, dell'edilizia, dell'igiene,  
del traffico dei pubblici servizi, delle comunicazioni intercomunali  
ed interregionali, con carattere integrale; che il piano dovrà avere  
tracciate le linee da osservarsi nella ricostruzione di quella parte  
di abitato in cui è da rimediare alla viziosa disposizione degli edi-  
fici che, oltre al tracciamento della rete stradale, il progetto dovrà  
indicare la posizione dei nuovi quartieri, la destinazione delle singo-  
le zone, gli schemi della viabilità di vario tipo nonchè la ubicazione  
degli edifici pubblici, dei maggiori impianti cittadini, dei giardini,  
dei parchi; che inoltre dovrà in esso essere studiata la sistemazio-  
ne della zona circostante la città (rioni e zone intermedie) in rap-  
porto specialmente alla grande viabilità, alla valutazione delle bellez-  
ze naturali, alla formazione dei centri sussidiari direttamente congiun-  
ti con la città;

Ritenuto che da molti anni è vivamente reclamato dalla citta-  
dinanza, per evidenti ragioni di utilità pubblica, un piano regolatore  
edilizio ;

Che più volte l'Amministrazione Comunale ebbe ad occuparsi dell'importantissimo problema, che non potè mai essere risolto per difficoltà di varia natura, anche per difetto dei necessari mezzi finanziari;

Ritenuto che il Comune entro il corrente mese darà in possesso del rilievo aereofogrammetico comprendente tutta la zona pedemontana della Città di Lecco, allestito dall'Istituto rilievi terrestri ed aerei di Milano (al quale venne dato l'incarico con la deliberazione 12 Febbraio 1937 XV° n. 70, approvata dalla G.P.A. in seduta 4 Febbraio 1938 XVI° n. 3806-II^ ) il quale elaborato è di indiscutibile utilità per la formazione del piano regolatore della Città e per risolvere i vari problemi di carattere urbanistico, in quanto in base ad esso si ha la planimetria precisa della città;

Ritenuta la opportunità evidente di addivenire mediante pubblico concorso alla formazione del progetto per il detto piano regolatore, a somiglianza di quanto si è fatto anche in molte altre città, allo scopo di porre al cimento i migliori professionisti di urbanistica per ottenere proposte fondate su una provata e specifica competenza in materia;

Visto lo schema di bando di concorso all'uopo predisposto dalla Commissione Comunale di Urbanistica;

Sentita, a termini dell'art. 79 della vigente legge Comunale e Provinciale, la Consulta Municipale che, in seduta 29 Aprile c.a. ha espresso parere favorevole all'unanimità:

D E L I B E R A

- A -

di bandire un concorso fra Ingegneri ed Architetti italiani per il progetto di massima del piano regolatore edilizio della Città in base alle seguenti norme:

BANDO DI CONCORSO PER LO STUDIO DI MASSIMA DEL PIANO  
REGOLATORE DELLA CITTÀ DI LECCO .-

oooooo

Art. 1°)

E' indetto il concorso per il progetto di massima del PIANO REGOLATORE della città di Lecco,

Esso è dotato dal Comune di Lecco della somma di L. 60'000.= da distribuirsi in premi ai migliori classificati secondo quanto è detto all'art.9

Ad esso potranno partecipare tutti gli architetti ed ingegneri italiani iscritti ai rispettivi Sindacati ed Albi; sono soltanto esclusi i dipendenti del Comune banditore.

Art. 2°)

Per essere ammessi al concorso i concorrenti dovranno far pervenire all'Ufficio Tecnico del Comune, che ne rilascerà ricevuta; entro il termine fissato dall'art.7° la loro domanda, di ammissione redatta in carta libera, e corredata dai seguenti documenti:

- A) certificato di cittadinanza italiana in data non anteriore a tre mesi a quella della chiusura del concorso;
- B) certificato di iscrizione al P.N.F.
- C) Certificato di iscrizione per l'anno in corso ai Sindacati e agli Albi Professionali;
- D) Certificato di appartenenza alla razza ariana;
- E) I disegni e gli elaborati di cui al successivo art.4°).

I certificati suddetti dovranno essere bollati e, occorrendo legalizzati.

Tanto le domande quanto i progetti dovranno essere firmati dai concorrenti. Qualora i progetti siano redatti da un gruppo di concorrenti, dovranno essere firmati da tutti i componenti del gruppo, ciascuno dei quali dovrà inoltre presentare - sotto comminatoria di esclusione dal concorso dello

intero gruppo - i certificati di cui sopra.

Le domande di emissione, a tutti gli effetti delle comunicazioni relative al concorso, dovranno contenere l'indicazione del recapito del concorrente.

Se presentate da un gruppo dovranno contenere la designazione di uno dei componenti, quale rappresentante dell'intero gruppo, e l'indicazione del suo recapito.

Le domande, i documenti, i progetti, o le parti dei progetti, che pervenissero dopo la scadenza del concorso, non saranno prese in considerazione.

Art. 3°)

Il progetto dovrà essere di massima, ma dovrà contenere tutti gli elementi necessari ad individuare e dettagliare i criteri informativi di caso e le soluzioni proposte, sia per il nucleo della vecchia città di Lecco che per il suo ampliamento.

Esso dovrà contemplare la sistemazione generale della Città nei riguardi dell'estetica, dell'edilizia, dell'igiene, del traffico, dei pubblici servizi, delle comunicazioni intercomunali e interregionali, e dovrà avere carattere integrale, pur senza entrare nel dettaglio di piani particolareggiati e di lottizzazione, che saranno compilati dal Comune di Lecco, in prosieguo di tempo, sulla base del progetto di massima, che è appunto oggetto del presente concorso.

Oltre al tracciamento della rete stradale il progetto dovrà indicare la posizione dei nuovi quartieri, la destinazione delle singole zone, (zonizzazione) gli schemi della viabilità di vario tipo, nonché l'ubicazione degli edifici pubblici, dei maggior impianti cittadini, dei giardini e dei parchi.

Oltre l'ampliamento della Città, dovrà essere in larga massima studiata la sistemazione generale della zona circostante, in rapporto specialmente alla grande via

bilità, alla valutazione delle bellezze naturali, alla formazione di centri sussidiari, direttamente congiunti con la Città stessa.-

Nello studio di tutto il progetto si dovrà tenere conto delle norme di protezione antiaerea emanate dal Comitato Centrale di Protezione Antiaerea.

Il progetto dovrà tener conto delle possibilità di attuazione del piano nei riguardi economici, evitando demolizioni di edifici di alto prezzo che non trovino sufficiente corrispettivo nei vantaggi che apporta alla Cittadinanza l'esecuzione del Piano. Dovrà curare inoltre che la esecuzione stessa offra tale incremento al valore delle aree da fabbricare che ne risulti alleviato l'onere per le finanze Comunali e facilitata d'altra parte, la possibilità dell'attuazione delle opere.

A titolo semplicemente informativo si segnalano all'esame dei concorrenti i seguenti problemi:

- Miglioramento della viabilità nell'interno del vecchio nucleo cittadino e sua coordinazione con quella dell'ampliamento -
- Miglioramento delle grandi e piccole comunicazioni tra i diversi nuclei abitati periferici e tra di essi e il nucleo centrale.
- Creazione di zone industriali e di zone a destinazione speciali.
- Conservazione delle caratteristiche storiche, artistiche ed ambientali della città.
- Valorizzazione della zona lungo lago e lungo fiume nonché della zona pedemontana; con speciale riguardo alle migliori ubicazioni sia dal punto di vista climaterico che panoramico.
- Accasermamento di un Reggimento di Artiglieria, Fanteria o Alpini.

- Costruzione di un mercato generale.
- Sistemazione generale dei servizi ferroviari.
- Sistemazione del porto e ricovero delle barche.
- Creazione di un parco divertimenti.
- Costruzione di un nuovo teatro.
- Creazione di un centro sportivo.
- Sistemazione degli edifici destinati ai pubblici uffici, sindacati, ecc. assegnando a tale scopo vaste aree che permettano larghe previsioni per il futuro.
- Così pure, sempre a semplice titolo informativo e perciò non vincolante, si segnalano ai concorrenti, gli studi compiuti dall'arch. Cereghini, per la sistemazione del vecchio centro di Lecco, che sono riprodotti in apposita planimetria.

ART. 4°)

Il progetto dovrà comprendere:

- A) una planimetria in scala 1/1000 del vecchio nucleo della città compreso nel perimetro delimitato dalla riva del lago e dal fiume Adda, dal torrente Bione dalla linea ferroviaria, e dal torrente Gerenzone, nella quale siano chiaramente e particolarmente indicati in tinte diverse gli isolati ed i fabbricati esistenti nonché le demolizioni, le ricostruzioni e le zone di verde.
- B) una planimetria generale in scala 1/2000 in cui sia riprodotto il piano proposto per il vecchio nucleo cittadino e sia tracciato il piano di ampliamento con gli stessi criteri stabiliti per la planimetria di cui al la lettera A ).
- C) una planimetria generale in scala 1/2000 in cui sia riprodotto sommarariamente il piano regolatore progettato e sia in modo particolare indicata la suddivisione

della Città in zone, nonché l'ubicazione dei principali edifici pubblici esistenti e da costruirsi, la sistemazione dei più importanti servizi cittadini, (posteggi, parcheggi, mercati, caserme ecc.) e la distribuzione del verde .

- D) Una planimetria generale in scala 1/6000 con l'indicazione degli schemi della viabilità.
- E) Le altre planimetrie di dettaglio, gli schemi e le eventuali vedute prospettive, sommarie e schematiche che, limitatamente agli <sup>elementi</sup> ~~eventi~~ ritenuti indispensabili, il concorrente voglia presentare a maggior schiarimento del suo progetto, limitatamente ad un massimo di sei tavole.
- F) Uno schema delle norme per la disciplina delle costruzioni nell'ambito di attuazione del piano regolatore.
- G) Una concisa relazione sui criteri adottati e sulla impostazione, lo sviluppo e l'attuazione del progetto.

-----

Gli elaborati di cui alla lettera A.B.C.D. dovranno essere presentati sulle carte fornite dal Comune o su copia di esse;

le planimetrie e gli altri disegni di cui alla lettera E non dovranno essere di dimensioni superiori ad un metro quadro;

lo schema delle norme di cui alla lettera F, la relazione di cui alla lettera G, dovranno essere presentate in dieci copie.

#### Art. 5°)

L'Ufficio Tecnico Comunale su richiesta anche verbale dei concorrenti, i quali dovranno all'uopo dichiarare il loro nome, cognome, titolo professionale, recapito, fornirà dietro versamento della somma di complessive L. 250.== i seguenti documenti:

- (7)
- N° 7 fogli rappresentanti in iscala I/2000 la planimetria <sup>attuale</sup> ~~generale~~ della Città e della zona di ampliamento con curve di livello ad equidistanza di metri due nella zona di ampliamento e punti quotati nell'interno dell'abitato.
- N° 4 fogli rappresentanti in iscala I/1000 la planimetria attuale del centro abitato della vecchia Città di Lecco.
- N° 5 fogli della mappa del Comune di Malgrate in iscala I/2000 e I/1000
- N° I planimetria in iscala I/10000 ( ingrandimento fotografico delle tavolette I/25000 dell'Istituto Geografico Militare) riprodotte la zona circostante e interessante la Città di Lecco.
- N° I planimetria in iscala I/2000 rappresentante in forma puramente indicativa le opere da eseguirsi allo incile del fiume Adda per la regolazione del lago di Como in base al R.D. n. 2010 del 21 Novembre 1938.
- N° I planimetria ( in iscala I/6000) generale della città con l'indicazione dei rioni nei quali è divisa e delle traverse dalle strade provinciali e statali che la interessano.
- N° I planimetria in iscala I/1000 riprodotte il progetto di massima compilato dall'arch. Gereghini per la sistemazione urbanistica della contrada del Pozzo, a titolo semplicemente di informazione e perciò non vincolativo.
- Dati di statistica demografica, igienica, sanitaria, di edilizia di viabilità, ecc.-

Art. 6°)

Si stabiliscono le seguenti norme particolari:

- A - I monumenti e gli edifici di particolare interesse storico dei quali dovrà essere tenuto conto nello

studio del progetto sono:

- La Torre Viscontea in Piazza XX Settembre -
- Il Ponte Azzone Visconti sull'Adda ed opere annesse -
- Il fossato della vecchia fortezza -

B) Nello studio del progetto dovranno tenersi presenti le opere che in base a R.D. n° 2010 del 21.II.1938 dovranno essere eseguite all'incile del fiume Adda per la regolazione del lago di Como, tra le quali sarà compresa la costruzione di un nuovo ponte sull'Adda in prolungamento della Via Leonardo Da Vinci.

A titolo semplicemente indicativo, sarà fornita ai concorrenti una planimetria in scala 1/2000 riprodotte in forma schematica le dette opere.

C) Il Podestà della Città di Lecco con sua deliberazione N° 83 in data 19 Febbraio 1939 XVII°, e quello di Malgrate con sua deliberazione n.328 in data 14 Gennaio 1939, hanno deciso di annettere il Comune di Malgrate alla Città di Lecco.

Non è improbabile che in avvenire altre zone situate sulla riva destra dell'Adda, nel tratto compreso tra il lago di Como e quello di Garlate, possano essere unite amministrativamente alla Città di Lecco.

E' quindi necessario che vengano previsti tutti i possibili collegamenti di tali territori con quello della Città di Lecco.

Soprattutto dovrà essere tenuto presente che, precisamente in territorio del Comune di Malgrate, nella posizione indicata sugli appositi fogli mappali, è attualmente in corso di costruzione e sarà ultimato prima della fine dell'anno, il nuovo Cimitero della Città.

D) In base a quanto sopra dovrà essere tenuto presente che tutti i Cimiteri dei vecchi Comuni attualmente formanti la Città di Lecco ( escluso quello di Laorca) sono destinati a scomparire.

E) Sono in corso di studio presso il competente Ministero

In seguito alla esecuzione di tali opere il Comune provvederà alla copertura del torrente per tutto il tratto di esso compreso fra la Via Digione e lo sbocco al lago.

Nello studio del progetto potrà quindi considerarsi tale copertura come un fatto compiuto.

- F) Nessun vincolo viene posto allo studio del piano regolatore per quanto riguarda i servizi di acquedotto e di fognatura inquantochè i servizi stessi, tuttora incompleti ed insufficienti, verranno dal Comune sistemati in funzione della soluzione che sarà adottata per il piano regolatore.
- G) Nello studio del progetto dovranno essere rispettati i seguenti fabbricati e luoghi in genere, che sono oggetto di citazione o di riferimento nel romanzo "I promessi sposi" di A. Manzoni, e che sono indicati nelle planimetrie che verranno consegnate ai concorrenti.
- Villa di Alessandro Manzoni
  - Tumulo dei Cantarelli
  - Presunta casa di Lucia
  - Chiesa di Olate
  - Palazzotto di Don Rodrigo
  - Presunti filatoi di Renzo e Lucia
  - Tradizionale casa di Lucia
  - Stradicciola che "menava alla cura"
  - Tabernacolo dei "Brevi"
  - Località ove passava la stradicciola che scendeva al torrente Caldone.
  - Chiesa di Pescarenico
  - Casa del Sarto a Chiuso
- E) La zona sottostante alla parete rocciosa del S. Martino e più particolarmente indicata sulle planimetrie con colorazione gialla è soggetta alla caduta di frane rocciose.

L'Amministrazione ha fatto divieto di costruire, in det-

ta zona, fabbricati di qualsiasi genere.

Art. 7°)

Il termine massimo entro il quale dovranno essere prodotti i documenti e disegni componenti il progetto è fissato alle ore 12 del giorno 31 Ottobre 1939 - XVIII° (cinque mesi) Tale termine è assolutamente improrogabile, anche per i concorrenti residenti fuori provincia.

Art. 8°)

I progetti saranno giudicati da una Commissione che sarà nominata prima della chiusura del concorso e composta:

- Dal Podestà o da un suo Rappresentante, che ne sarà il Presidente;
- da due Membri nominati dal Podestà
- dal Sovrintendente all'Arte Medioevale e Moderna della Lombardia;
- Da un Membro designato dal Sindacato Fascista Ingegneri;
- Da un membro designato dal Sindacato Nazionale Fascista Architetti;
- da un Membro designato dalla Federazione Nazionale Fascista proprietari di fabbricati;
- Un funzionario del Comune, designato dal Podestà, fungerà da Segretario della Commissione;

I Commissari prima dell'inizio dei lavori, dovranno dichiarare di non avere comunque prestato aiuto od assistenza, anche col semplice consiglio a nessun concorrente.

Art. 9°)

La Commissione verrà convocata entro quindici giorni dal termine di presentazione dei progetti.

Essa giudicherà inappellabilmente a maggioranza assoluta di voti; designerà il vincitore del concorso, darà la classifica dei progetti degni di menzione in ordine di valo-

re e ripartirà tra di essi la somma destinata per i premi ,assegnando un primo premio di L. 30'000.== al primo classificato e suddividendo , a suo esclusivo giudizio, le restanti L. 30'000.== fra il secondo ed il terzo classificato.

Qualora la Commissione abbia a giudicare che nessuno dei progetti presentati corrisponda sufficientemente alle finalità del concorso, essa avrà facoltà di dichiararne l'esito negativo ( ed in tale caso non saranno assegnati nè premi nè indennità) o di segnalare quelli fra i concorrenti i cui progetti contengano elementi tali da potersi ritenere utilmente sviluppabili e perfezionabili in un concorso di secondo grado.

In quest'ultimo caso la Commissione assegnerà ai tre concorrenti meglio classificati un'indennità di L. 5'000.== cadauno a titolo di rimborso spese.

Proporrà quindi le modalità del concorso di 2° grado che essa stessa sarà chiamata a giudicare.

#### Art. 10°)

Il giudizio della Commissione dovrà essere dato entro due mesi dalla data della prima convocazione di essa e sarà corredato da una motivata relazione sui criteri di giudizio e sulle conclusioni.

Dopodichè tutti i progetti verranno esposti al pubblico per quindici giorni.

La relazione sarà resa pubblica.

#### Art. 11°)

I progetti dichiarati vincitori del concorso e premiati diventeranno proprietà del Comune, il quale se ne servirà quindi nel modo che riterrà più opportu

no per la relazione del piano regolatore definitivo.

Per tale redazione il Comune si riserva la facoltà di chiamare eventualmente a collaborare con l'Ufficio Tecnico Comunale i vincitori del concorso o taluno di essi.

Art. 12°)

I progetti non premiati rimarranno di proprietà dei rispettivi autori, i quali dovranno però provvedere al loro ritiro entro un mese dalla chiusura dell'esposizione.

Trascorso tale termine il Comune disporrà, a suo piacimento, dei progetti che non fossero stati ritirati e potrà anche distruggerli, ogni eccezione per parte dei progettisti rimossa.

La consegna ed il ritiro dei progetti dovranno essere fatti a totale cura, rischio, e spese dei concorrenti.

Art. 13° )

I concorrenti, partecipando al concorso, accettano per tale fatto, incondizionatamente, le disposizioni del detto bando.

-----  
-----  
- B -

di imputare la spesa di L. 60'000.==(sessantamila) relativa ai premi fissati nel bando ( art.9), all'art. 14I ter " spese per lo studio di massima del Piano regolatore della Città di Lecco" dell'esercizio in corso, formato con prelevamento di pari somma dall'avanzo di Amministrazione al 31 Dicembre 1938, disponibile per L. 151'711.93.

Letto e confermato.

IL PODESTA'

Dt. Dino Cima

IL SEGRETARIO CAPO

Dott. Piero Gorini